CREDITO COOPERATIVO II 28 maggio a Brixia Forum l'assemblea, con rinnovo cariche. Il 2022 regala soddisfazioni

## BccBrescia: l'utile netto vola e aggiorna il record a 23,5 mln

Bene raccolta totale e impieghi Il presidente Zani (incamminato verso la conferma): «Sosteniamo il territorio e generiamo redditività»

## Manuel Venturi

 BccBrescia firma un nuovo record e dà soddisfazione ai soci. Il Cda dell'istituto di credito cooperativo con quartier generale a Nave, presieduto da Ennio Zani (Stefania Perletti è il direttore generale, Gabriele Consolati il vice direttore generale e direttore commerciale; è parte del Gruppo Cassa Centrale Banca) ha approvato il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2022: l'utile netto schizza a 23,574 milioni di euro, il dato più alto di sempre nella storia della banca, în aumento del 53,8% sul 2021, chiuso con profitti per 15,3 mln di euro.

Sale anche la raccolta globale, a 4,737 miliardi di euro, +3,6%: la Diretta è pari a 3,343 mld (+1%), quella Indiretta cresce del 10,6% a 1,394 mld. «Nel contesto di un anno complesso, la banca ha confermato la sua capacità di sostenere l'economia del territorio e di generare redditività, con scelte che non perseguono obiettivi estemporanei ma visioni di medio lungo termine - commenta Zani -, È il segno che il modello di servizio e di business unitamente alle scelte strategiche pianificate nel passato si confermano efficaci per continuare ad essere un riferimento nelle aree storiche di insediamento, ma anche di avere la capacità di essere attrattivi nelle nuove aree di sviluppo». Nella prossima assemblea, in programma il 28 maggio a Brixia Forum, sarà rinnovato il Cda per i prossimi tre anni: si prospetta la continuità con la conferma al vertice, salvo sorprese, di Ennio Zani leader della Bcc con quartier gene-rale a Nave dal 1993.

La solidità della BccBrescia

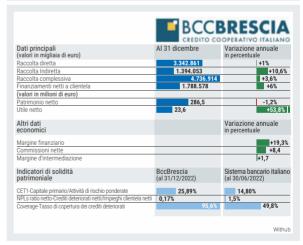
trova conferma nel patrimonio netto, a 286,5 milioni di euro, che la colloca tra le prime dieci banche di credito cooperativo italiane. Il Cet1 si attesta al 25,89%, contro una media del sistema bancario italiano al 14.8%, mentre lo stock di crediti deteriorati si riduce ulteriormente, da 94 mln a 68 mln, con un Npl ratio lordo del 3,59% (era il 4.99% nel 2021) e un coverage del 95.6%. L'ammontare netto degli impieghi è di 1,789 mld (+6%), a cui vanno aggiunti gli impieghi disintermediati dalla banca per 262 mln. Il totale dei prestiti si attesta a 2,051 mld, +5,1% sull'esercizio precedente. Nel 2022 sono stati erogati 2.471 finanziamenti, per un totale di 391 mln di euro, di cui 1.452 operazioni a privati (per 131 mln) e 1.091 a favore di aziende (260 mln in totale). La stipula di nuovi mutui ipotecari nel 2022 vale oltre 121 milioni di euro.

Oltre all'utile netto, crescono anche il margine finanziario (+19,3%), le commissioni nette (+16,6% a 35,6 mln) e il margine d'intermediazione (+0,9%). Sale anche il numero di clienti: l'anno scorso sono stati attivati 10 mila nuovi conti correnti, portando il numero di quelli attivi a 110.000. La struttura operativa è formata da 403 addetti, in 61 filiali: a dicembre 2022 sono state attivati gli sportelli di Seriate e Dalmine (Bg). Accanto ai progetti di sviluppo territoriale, negli ultimi anni è stata portata avanti una razionalizzazione della presenza sul territorio a vantaggio dell'apertura in comuni ad alto potenziale come Ghedi, Montichiari e Castiglione delle Stiviere, «che stanno facendo segnare dei ritmi di crescita e livelli di penetrazione incoraggianti». La compagine sociale, formata da 9.937 soci, è cresciuta di oltre 1.500 unità nell'ulti-



Il direttore generale, Stefania Perletti, il presidente Ennio Zani e il vice direttore generale Gabriele Consolat

## •• Così nel 2022



mo anno. Con riferimento al 2022, avantaggio dei soci, oltre a un dividendo pari al 2%, va aggiunto un coefficiente di rivalutazione Istat dell's,1%, che porta la remunerazione complessiva del capitale investito pari alla percentuale record del 10,1% (per il 2021 era il 3,6%). A questo si somma l'istituto dei ristorni, che premia in proporzione agli affari intratte-

nuti con la banca: per il 2022 sono pari a 1,744 mln.

Il Cda proporrà all'assemblea di destinare 16,5 mln (il 70% dell'utile), a riserva legale, 654.900 euro al Fondo mutualistico per lo sviluppo e la cooperazione, 1,23 mln di euro ai soci come aumento del valore nominale delle azioni (corrispondente alla rivalutazione annuale Istat). 303.700 euro come «dividendi» (il 2% ragguagliato al capitale) e 1,744 mln di euro a titolo di «ristorni», oltre a 3 mln al Fondo beneficenza e mutualità. Nel 2022 Bcc Bresia ha continuato a sostenere il territorio, finanziando 659 progetti per 650 mila euro: negli ultimi 5 anni ha supportato oltre 3.200 iniziative per 3,3 mln di euro.

© RIPRODUZIONE RISERV.